

## **BILANCIO SOCIALE 2021 DELLA ASSOCIAZIONE OFFICINE CULTURALI IMPRESA SOCIALE ETS**

**Introduzione: metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale.**

**Sezione 2: Informazioni generali sull'ente.**

**Sezione 3: Struttura, governo ed amministrazione dell'ente.**

**Sezione 4: Persone che operano per l'ente.**

**Sezione 5: Obiettivi e attività.**

**Sezione 6: Situazione economico-finanziaria.**

**Sezione 7: Altre informazioni.**

### **INTRODUZIONE: METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE**

La redazione del bilancio sociale è stata effettuata grazie alla condivisione delle analisi riguardanti l'anno in oggetto con soci, lavoratori e lavoratrici, volontari e stakeholders a vario titolo. I risultati della condivisione e del confronto hanno trovato sintesi nella assemblea della associazione tenutasi il 3 giugno 2022 (1 convocazione 30 aprile 2022). Il presente bilancio sociale si attiene alle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, decreto 4 luglio 2019.

### **SEZIONE 2: INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE**

**Nome dell'ente:** Associazione Officine Culturali Impresa Sociale ETS

**Codice Fiscale:** 93160300872

**Partita IVA:** 05034090877

**Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore**

Associazione Impresa Sociale (D.Lgs 112/2017 e D.Lgs 117/2017)

**Indirizzo sede legale:** Monastero dei Benedettini - Piazza Dante 32 – 95124, Catania

**Altre sedi secondarie:** Sede operativa: piazza Dante 32 – 95124, Catania, via Castello s.n. - Vizzini (CT)

**Aree territoriali di operatività:** Città e Città Metropolitana di Catania, Vizzini, Regione Sicilia, Torino.

**Valori e finalità perseguite (missione dell'ente)**

Officine Culturali è impegnata nell'ampliamento della partecipazione culturale attiva delle comunità di riferimento e nel contrasto al fenomeno delle povertà educative attraverso la tutela e la massima accessibilità del patrimonio culturale, nel quadro di una visione generale di un welfare culturale con finalità di coesione sociale.

**Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale)**

La associazione esercita in via stabile e principale un'attività di impresa di interesse generale sull'intero territorio nazionale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività.

La associazione ha per oggetto: interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio; organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale; organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso; educazione, istruzione e formazione professionale, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica, alla prevenzione del bullismo, al contrasto della povertà educativa; ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

Servizi prodotti: organizzazione e gestione di attività volte all'ampliamento della partecipazione culturale, specificatamente nel campo del patrimonio culturale. Servizi educativi museali, percorsi guidati, servizi di mediazione culturale, comunicazione digitale del patrimonio culturale, spettacoli teatrali site specific, vendita di prodotti editoriali e artigianali con particolare focus su patrimonio culturale e territorio, servizi di gestione di eventi culturali e scientifici, servizi culturali per l'inclusione sociale, servizi di produzione di

contenuti, accompagnamento e potenziamento per organizzazioni o enti culturali e di sviluppo locale a base culturale.

**Altre attività svolte in maniera secondaria**

Attività commerciali di prodotti editoriali e artigianali finalizzate alla maggiore conoscenza della storia e della creatività dei territori.

**Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)**

Membro di Federculture e del suo Direttivo; Membro di ICOM Italia e coordinamento regionale Sicilia; Membro della Compagnia delle Opere Sicilia; Socio de Lo Stato dei Luoghi.

**Contesto di riferimento**

Catania (città e città metropolitana) si attesta, oltre che come città povera (il 26% della popolazione è in povertà relativa, il 27% in povertà assoluta, ISTAT, 2019) come città della povertà educativa: al pari dell'intera Regione (Save The Children, 2018), nella città in media circa il 75% dei minori è escluso da fruizione culturale (musei, concerti, biblioteche, lettura, cinema, etc), il 50% da sport e internet. Rimane purtroppo parcellizzato il lavoro di empowerment delle comunità educanti, vera chiave del contrasto. Solo il 19% dei siciliani (dei catanesi) partecipa appieno culturalmente (BES ISTAT, 2019), contro una media nazionale del 28% (persone che vanno almeno quattro volte al cinema; almeno una volta rispettivamente a teatro, musei e/o mostre, siti archeologici, monumenti, concerti di musica classica, opera, concerti di altra musica; hanno letto il quotidiano almeno tre volte a settimana; hanno letto almeno quattro libri). Catania è però città di densa cultura "altra" (dalla neomelodica al rap e al trap, dal teatro amatoriale alla danza di strada, dall'arte pubblica all'autoproduzione audiovisiva, dalle biblioteche ai centri culturali autonomi, etc.) che sovverte il concetto di esclusione culturale, anche se si pone al di fuori del riconoscimento delle politiche pubbliche.

### **SEZIONE 3: STRUTTURA, GOVERNO ED AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE**

#### **Consistenza e composizione della base sociale /associativa**

La composizione dei soci è la seguente: 15 soci persone fisiche, 7 soci onorari, 4 amici di Officine Culturali. Nel 2021 si è tenuta una assemblea dei soci, indetta il 26 luglio 2021, per l'approvazione del bilancio 2020, hanno partecipato 12 soci (di cui 6 lavoratori), 1 socia onoraria. In questa occasione i soci sono stati coinvolti sui temi delle difficoltà e delle sofferenze dell'associazione e delle sue lavoratrici e lavoratori, «fatto che ha messo a dura prova la dimensione più umana e psico-fisica del lavoro culturale, fatto di persone con esigenze, sogni e bisogni» [estratto dal verbale dell'assemblea], malgrado il ricorso al Fondo di Integrazione Salariale. Si è fatto riferimento però alla capacità dell'ente di rispondere a questa avversità, tentando quando possibile di garantire tutte le forme di partecipazione al pubblico.

**Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati).**

#### **Nominativi degli amministratori, data di prima nomina e periodo per il quale rimangono in carica**

Caruso Nicola (socio e dipendente, consigliere dal 06/10/2021), Lupica Rinato Manuela (socia e dipendente, prima nomina a consigliere 22/12/2015); Mannino Francesco (prima nomina a consigliere 02/11/2009), Riolo Stefania (socia e dipendente, consigliere dal 06/10/2021), Sidoti Maria Rachele (socia e dipendente, consigliere dal 06/10/2021), Sinatra Giovanni (socio e dipendente, consigliere dal 06/10/2021), Vinci Patricia (socio e dipendente, consigliere dal 06/10/2021).

#### **Nominativi dei soggetti che ricoprono cariche istituzionali**

Lupica Rinato Manuela (consigliere, vice-presidente); Mannino Francesco (consigliere, presidente), Riolo Stefania (consigliere, tesoriere), Patricia Vinci (consigliere, segretaria).

#### **Amministrazione e al controllo dell'ente**

Sono organi dell'Associazione: - l'Assemblea degli aderenti all'Associazione; - il Presidente; - il Consiglio direttivo; - il Sindaco.

**L'assemblea** è straordinaria quando delibera sulle modifiche del presente statuto, è ordinaria in tutti gli altri casi. L'assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno. Essa, tra l'altro: A) approva il bilancio; B) procede alla nomina del Consiglio direttivo e dell'Organo di Controllo; C) approva i regolamenti, che disciplinano lo svolgimento dell'attività dell'Associazione; D) delibera sull'eventuale destinazione di utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, qualora ciò sia consentito dalla Legge o dal presente Statuto; E) delibera lo scioglimento o la liquidazione dell'associazione e la devoluzione del suo patrimonio; F) approva la destinazione degli avanzi di bilancio di cui all'art. 29 dello statuto; G) delibera su tutte le questioni attinenti la gestione sociale ad essa sottoposte dal Consiglio direttivo.

**Il Consiglio direttivo** è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria del sodalizio, salvo quanto dallo Statuto e dalla Legge è riservato all'Assemblea. Il Consiglio direttivo, tra l'altro: - stipula gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale; - formalizza le proposte per la gestione dell'associazione; - formula l'eventuale regolamento interno da sottoporre all'approvazione dell'assemblea; - delibera circa l'ammissione, la sospensione e l'esclusione dei soci; - propone l'importo annuale delle quote sociali; - elabora il bilancio che deve contenere, suddivise in singole voci, le previsioni delle spese e delle entrate relative all'esercizio annuale.

**Il Presidente** ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio e la firma sociale. La rappresentanza, nonché la firma sociale, spettano altresì ai consiglieri delegati nei limiti delle deliberazioni stesse. Al Presidente dell'Associazione compete, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, al quale comunque il presidente riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione dell'associazione; in casi eccezionali di necessità e urgenza il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio direttivo per la ratifica del suo operato. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea ed il

Consiglio direttivo, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità. Il Presidente coordina il Consiglio direttivo nella predisposizione collegiale del bilancio da sottoporre per l'approvazione, corredato da idonee relazioni, all'Assemblea.

**Il Vice Presidente** sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia assente o impedito all'esercizio delle proprie funzioni.

**Il Tesoriere** cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene la contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, predispone, dal punto di vista contabile, il bilancio, accompagnandolo, se opportuno, da idonea relazione.

**Il sindaco** vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Il sindaco esercita, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci. Il sindaco può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo. A tal fine, esso può chiedere agli amministratori notizie, anche con riferimento ai gruppi di imprese sociali, sull'andamento delle operazioni o su determinati affari. Il Sindaco partecipa di diritto alle adunanze della Assemblea e del Consiglio direttivo, con facoltà di parola, ma senza diritto di voto.

#### **Modalità seguite per la nomina degli amministratori**

L'assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno. tra l'altro, procede alla nomina del Consiglio direttivo e dell'Organo di Controllo.

Il Consiglio direttivo è eletto dall'Assemblea tra i soci dell'Associazione; esso è composto da un numero di componenti da tre a quindici, purché in numero dispari, a scelta dell'Assemblea.

Il Consiglio elegge il Presidente, il vice Presidente, il Segretario del Consiglio direttivo ed il Tesoriere e fissa gli incarichi e le responsabilità degli altri eventuali consiglieri in ordine all'attività programmata.

#### **Particolari deleghe conferite agli amministratori**

Nessuna particolare delega conferita agli amministratori.

#### **Quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente**

Dal 2020 e in continuità con il precedente, il Consiglio Direttivo è stato costituito per la maggioranza assoluta da quattro consigliere donne e al contempo dipendenti dell'organizzazione; i dipendenti sono nel complesso 6 su un totale di 7 consiglieri. Tale caratteristica ha garantito un pieno controllo degli interessi dei lavoratori e delle lavoratrici sulle decisioni del Consiglio Direttivo, comunque operante a valle delle indicazioni annuali dell'Assemblea dei Soci.

Le lavoratrici e i lavoratori (soci e non) sono stati costantemente coinvolti nelle decisioni operative che il Consiglio Direttivo ha dovuto prendere nel corso dell'anno, mediante riunioni in presenza o conversazioni digitali. I soci sono stati informati dei passaggi chiave non solo mediante convocazioni ufficiali ma anch'essi mediante l'adeguato gruppo Whatsapp.

Utenti e stakeholders vengono costantemente aggiornati sugli indirizzi dell'organizzazione mediante newsletter, social network e comunicazioni dirette (telefoniche o in presenza).

## Mappatura dei principali stakeholder

Di3A Unict	DiCAR Unict	Associazione Skené Vizzini	Etna 'Ngeniousa	Associazione Apicoltori Siciliani	MIB Palazzolo Acreide	Caffé Sicilia Noto (SR)	Associazione l'Argent Ragusa	Associazione Isola Quassùd
Lega Ambiente	Case editrici	Presidio Partecipativo Simeto	Fornitori bookshop	Industria01	Circolo Verga Vizzini	In/Arch Sicilia	Soprintendenza BBCC	Forum del Terzo Settore
FARM Favara	Città Insieme	Save The Children (CivicoZERO)	CSE	Darshan (collaborazione)	Comune di Catania	Monastero Card	Comune di Noto (SR)	Guide Turistiche
ASD Briganti di Librino	Museo Diocesano	ICOM	Centro Studi Piero Gobetti	Fondazione CON IL SUD	Università (PSPP)	Fon. Fitzcarraldo	Regione Siciliana	Impact Hub Siracusa
Marco Terranova SenzaStudio	Ordine Architetti	Federculture	<b>Soci</b>	<b>Officine Culturali</b>	<b>Dipendenti</b>	Lo Stato dei Luoghi	IC Fontanarossa	CoopCulture
Area BLEF Lentini	RAI Meraviglie d'Italia	Compagnia delle Opere Sicilia	Comune di Vizzini (concessione)	<b>Amici di OC</b>	Agenzia del Demanio (concessione)	Mare Memoria Viva	Centro Z6 (collaborazione)	Vicolo Stretto
Emanuele Poki	Società di Storia Patria	Trame di Quartiere	AME (collaborazione)	CP Antico Corso (partner)	Teatro Stabile	Hidonix	Liceo Emilio Greco	Legatoria Prampolini
Pagina CATANIA	Sicilian Report	Ellenia + 3	Progetto SoPHIA	CheFare	Kids Trip	Liceo Boggio Lera	Liceo Spedalieri	Parco Archeologico
	MeridioNews		Pop Up Market		Le Acquedotte		Comune di Palma di Montechiaro (AG)	

#### **SEZIONE 4: PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE**

**Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti;**

Al 31 dicembre 2021 operano per l'ente: 9 dipendenti (di cui 7 donne) a tempo indeterminato part-time 25H a settimana, € 1.147,73 lorde in busta paga (valore massimo). Gli ultimi due assunti sono giovani donne, laureate entrambe presso l'Università degli Studi di Catania. Nel 2021 è stato ospitato 1 stage retribuito, che ha consentito ad una lavoratrice di affiancare il personale esperto nella gestione e conduzione delle attività di infopoint. Sono stati coinvolti inoltre 11 tirocinanti universitari per tirocini curriculari, anch'essi per l'accompagnamento degli operatori in attività educative e di fruizione, e 10 seguiti da Officine Culturali in qualità di tutor aziendali per comunicazione durante il lockdown delle attività del Museo Universitario di Archeologia con formazione prevalentemente *on the job*.

#### **Contratto di lavoro applicato ai dipendenti**

CCNL Federculture

#### **Natura delle attività svolte dai volontari**

7 volontari, coinvolti in attività occasionali di affiancamento ai dipendenti per le visite guidate e/o laboratori svolti presso il Monastero dei Benedettini e il museo di archeologia.

#### **Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari**

Rimborso su dichiarazione di rimborso per spese sostenute dal volontario e tramite bonifico bancario per un totale annuo di € 1.080,00. Impiego dei volontari in numero sempre inferiore dei dipendenti e massimo per 15 ore mensili a persona.

#### **Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati**

Francesco Mannino ha fatturato nel 2021 € 16.880,00 per attività di consulenza finalizzata in parte al coordinamento del progetto BeeDINI (12.880,00) e in parte alla consulenza per il progetto Twenties (4.000,00). Edoardo Costa €2.082,00 per attività di revisione legale dei conti.

#### **Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente**

I dipendenti percepiscono la medesima retribuzione annua, in misura delle ore part-time contrattualizzate.



## SEZIONE 5: OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Il 2021, a causa del perdurare della crisi pandemica da Covid-19, è stato caratterizzato da una significativa intermittenza tra chiusure e riaperture, sprazzi di agibilità per le attività volte alla partecipazione culturale e al contrasto delle povertà educative. Più abituati dell'anno precedente a tale andamento ondilineo, l'organizzazione si è attrezzata sia per rispondere ai bisogni manifestati dal pubblico partecipante quando messo in condizioni di muoversi, sia per elaborare strategie e azioni in vista di un futuro che, seppur incerto, cominciava a dare qualche segnale di possibile stabilizzazione vista la diffusione della campagna vaccinale.

**Monastero dei Benedettini** - con l'inizio del 2021, ancora caratterizzato dalla chiusura dei luoghi della cultura a causa della seconda ondata epidemiologica e la conseguente zona arancione, è proseguita la sospensione delle attività al pubblico avviata durante la prima settimana di novembre 2020. Officine Culturali, in questi primi mesi di chiusura, ha continuato il lavoro avviato all'inizio della pandemia inerente la progettazione di tutte le attività di medio e lungo termine utili a migliorare e ampliare la partecipazione culturale.

Seppur ancora con l'impossibilità di poter realizzare le attività rivolte al pubblico in presenza, l'Impresa Sociale Officine Culturali, **durante la chiusura ha sempre mantenuto attivo il servizio di informazioni** tramite l'indirizzo email utilizzato dall'Info Point dell'associazione e, già dalla seconda settimana di febbraio, in concomitanza con l'ingresso della Sicilia in zona gialla e la conseguente possibilità di apertura dei musei e dei luoghi della cultura, Officine Culturali ha attivato anche il servizio di informazioni tramite il numero mobile dell'Info Point.

In occasione della riapertura, in accordo con il Direttore del DISUM, Professoressa Marina Paino, con il Delegato del Rettore alla Terza Missione, Professoressa Alessia Tricomi, con il Delegato del Rettore al Sistema Museale di Ateneo, Professoressa Germana Barone e con il Responsabile Scientifico del Museo della Fabbrica, Professoressa Federica Santagati, Officine Culturali ha inaugurato la **sperimentazione delle attività in presenza con un'iniziativa dedicata agli studenti e alle studentesse del DISUM**. Dopo quattro mesi di sospensione delle attività con il pubblico, oggetto dell'accordo di partenariato, Officine Culturali ha voluto "ricominciare" con le studentesse e gli studenti del Dipartimento di Scienze Umanistiche per riallacciare le relazioni sociali interrotte da tutte le misure di contenimento. Durante la giornata del 26 febbraio 2021, con due passeggiate gratuite, le studentesse e gli studenti del Disum hanno avuto modo di rivivere i luoghi a loro ben noti dello studio ancor più da vicino e di scoprirne gli ambienti più rilevanti.



Riapertura di infopoint e bookshop



Riapertura di infopoint e bookshop



Prime visite con studenti e studentesse DISUM

Nella stessa giornata, con le visite pomeridiane, Officine Culturali ha anche dato la possibilità di ritornare al Monastero o di vederlo per la prima volta a tutti i visitatori ottenendo una discreta risposta da parte del pubblico. Durante questo primo periodo di riapertura, **le visite guidate sono state riattivate** tutti i mercoledì e venerdì pomeriggio successivi in quanto non ancora ammesse le aperture dei luoghi della

cultura durante i fine settimana. Per effetto del DL 13 marzo 2021 n°30, che ha visto un nuovo passaggio della nostra Regione in zona arancione tutte le attività rivolte al pubblico sono state nuovamente sospese.

La brevissima parentesi della riapertura ha comportato un notevole investimento di risorse ed energie degli operatori di Officine Culturali: particolarmente considerevole è stato il lavoro preparatorio e quello in itinere da parte del consigliere e responsabile della comunicazione, Giovanni Sinatra, per incentivare e informare i pubblici; altrettanto intenso è stato il coordinamento generale e la programmazione delle attività curato dalla vice presidente Manuela Lupica, coadiuvata nella supervisione amministrativa dalla consigliera e tesoriera Stefania Riolo, così come quello legato alla riattivazione delle procedure di sicurezza per le lavoratrici e i lavoratori e per il pubblico, curato dal consigliere Nicola Caruso (e con loro, dipendenti, soci e consiglieri). Il breve periodo della riapertura è stato fortemente caratterizzato dallo squilibrio tra ricavi derivanti dalle attività di fruizione e costi sostenuti; esso va considerato, comunque, come un test utile e necessario perché ha dato l'opportunità di vagliare la percezione del pubblico nei confronti di tali attività ma soprattutto della disponibilità a parteciparvi.

Il 18 maggio, all'indomani dell'ingresso della Sicilia in zona gialla, Officine Culturali ha colto l'occasione dell'**International Museum Day 2021 - ICOM Italia "Il futuro dei Musei: rigenerarsi e reinventarsi"**, per **aprire le porte del Monastero dei Benedettini** alle studentesse e agli studenti del Disum: il Monastero, ancora una volta, è stato sede di una passeggiata gratuita organizzata con la preziosa e costante collaborazione del Disum e dell'Università.



Riapertura di infopoint e bookshop



Riapertura di infopoint e bookshop



Visite con studenti e studentesse DISUM per la seconda riapertura e IMD 2021

Nella stessa giornata è stata inaugurata la **ripartenza delle attività in presenza** anche con il ritorno delle studentesse e degli studenti di un Istituto Superiore di Catania, la cui insegnante referente per le attività didattiche extrascolastiche, alla notizia della riattivazione dei servizi non ha esitato a prenotare uno dei percorsi didattici e, in particolare, l'attività intitolata "Attraverso gli occhi di Federico De Roberto" incentrata sulla figura del grande scrittore verista e sul suo capolavoro "I Vicerè". Ricominciare con le studentesse e gli studenti sia universitari che della scuola secondaria di secondo grado è stato particolarmente importante per gli operatori e le operatrici di Officine Culturali e non solo dal punto di vista simbolico ed emotivo ma anche perché ha offerto un valore aggiunto al complesso lavoro avviato già in piena pandemia e proseguito per tutti i mesi del 2021, incentrato sulle nuove esigenze e bisogni dei minori e degli studenti in generale.

Officine Culturali ha poi aperto al pubblico durante la mattina e il pomeriggio di venerdì 21, sabato 22 e domenica 23 maggio, per proseguire con il primo fine settimana di giugno arricchito dall'apertura del festivo 2 giugno. Da queste prime aperture e dalle discrete richieste che ne sono scaturite da parte del pubblico, a partire dall'8 giugno Officine Culturali ha progressivamente ampliato i giorni di apertura. Questo, seppur ancor breve, periodo di apertura ha fatto registrare un discreto numero di adesioni ai percorsi guidati con un evidente incremento e richiesta sempre crescente soprattutto per i fine settimana anche se bisogna



segnalare che i dati inerenti gli ultimi due weekend di giugno hanno registrato la totale assenza di visitatori e attività in quanto gli appuntamenti ministeriali del G20 (che hanno avuto sede all'interno del complesso monastico) e le relative norme di sicurezza hanno previsto la piena chiusura al pubblico dal 18 al 27 giugno.

A tal proposito, già da fine marzo, alcuni rappresentanti di Officine Culturali, avevano avuto i primi contatti di collaborazione per l'organizzazione degli eventi "collaterali e culturali" del G20. La collaborazione ha previsto, oltre ad appuntamenti online inerenti la logistica, informazioni utili sulla città e sui percorsi guidati al complesso monastico con l'invio del relativo preventivo. Tutte le richieste degli organizzatori del G20 sono state prontamente e puntualmente accolte da Officine Culturali, nello spirito di collaborazione con l'Università e nella consapevolezza del prestigio che tale evento avrebbe garantito, anche se tale intensa collaborazione è stata svolta a titolo gratuito in quanto gli organizzatori non hanno confermato l'adesione ai percorsi guidati precedentemente richiesti.

Il tanto atteso passaggio della Sicilia in zona bianca e l'annullamento del coprifuoco ha coinciso con con l'arrivo in città dei primi flussi di "vacanzieri" e si è caratterizzato da una buona affluenza di pubblico che ha portato, a partire già dal 6 luglio, ad un'ulteriore estensione degli orari per le visite guidate. A seguito di una continua richiesta da parte dei visitatori, da luglio hanno avuto avvio anche i tanto attesi percorsi serali e sulla scia dell'incremento dei visitatori già l'1 agosto Officine Culturali ha deciso di estendere ulteriormente gli orari di attività per i servizi da destinare al pubblico.

Alla fine di agosto è arrivato **ancora una volta il premio Travellers' Choice**: riconoscimento di Tripadvisor ottenuto grazie ai viaggiatori e alle viaggiatrici di tutto il mondo (nel mese di agosto quasi 5000) che hanno continuato a valutare eccellenti i servizi e le esperienze al Monastero dei Benedettini. Il premio Travellers' Choice (delle tantissime attrazioni presenti su Tripadvisor solo circa il 10% riceve questo premio), giunto quasi alla fine un anno particolarmente difficile, è stato il risultato dell'intenso lavoro di comunicazione ed informazione (mantenuto anche durante tutto il periodo della pandemia) ma soprattutto ha arricchito il continuo lavoro di collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umanistiche e con l'Università.

La fine del periodo estivo, ha segnato una nuova battuta d'arresto con un relativo decremento del numero di visitatori e già dalla seconda settimana di settembre, i membri del consiglio direttivo dell'associazione, pur mantenendo attivo il servizio tutte le mattine e pomeriggi della settimana decidono di ridurre gli orari. Dal mese di novembre, a causa del dilagare dei contagi, il decremento già registrato si intensifica e pertanto, si è deciso di attivare i servizi al pubblico per le sole mattine dei giorni feriali con l'invariato orario dei fine settimana.

**Bookshop** - i mesi di chiusura e la ridotta presenza di visitatori e di pubblico scolastico hanno fatto registrare un'evidente diminuzione anche delle vendite presso il Bookshop del Monastero. Spinti, comunque, dall'ondata di ottimismo dettato dalle progressive aperture il 18 novembre è ripartita la rassegna **"Incontri con gli autori"**. Il primo incontro ha ospitato **Marco De Vidi, giornalista e scrittore di Bagliore. Sei scrittori raccontano i nuovi centri culturali**". La pubblicazione, nata da un progetto a cura di cheFare in collaborazione con il Saggiatore, ha permesso a 6 scrittrici e scrittori under 35 di entrare a far parte di un programma durato 5 mesi durante i quali per 15 giorni hanno fatto parte di una residenza artistica al fine di scrivere una nuova biografia dei centri culturali italiani: il compito di scrivere per Officine Culturali è toccato a Marco De Vidi che nell'inverno del 2019 è stato ospite dell'impresa sociale Officine Culturali.

## Servizi educativi per il Monastero dei Benedettini, il Museo della Fabbrica, il Museo di Archeologia -

L'esordio del 2021 ha visto, tra i lavori più impegnativi e sui quali Officine Culturali ha investito particolari energie e risorse, la nascita della nuova proposta didattica rivolta agli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado. La progettazione e relativa sperimentazione della **nuova proposta didattica**, avviata anni fa dallo Staff Servizi Educativi (Patricia Vinci e Maria Rachele Sidoti) e finalizzata all'abbattimento delle barriere culturali e delle povertà educative è indirizzata, in particolar modo, allo studio di attività destinate al rafforzamento delle intere comunità educanti per poter rispondere ai nuovi bisogni emersi durante questo lungo e difficile periodo di chiusure dettate dalla pandemia. Tale nuova proposta si prefigge, pertanto, di essere ibrida, flessibile e adattabile alle difficoltà che stanno caratterizzando oggi il mondo della scuola e dell'educazione più in generale, e di essere aperta al confronto e al dialogo con gli altri referenti della comunità educante (presidi, insegnanti, genitori, educatori) al fine di affrontare insieme le sfide che l'attuale situazione lancia sia al mondo della scuola che al mondo dei musei e dei luoghi della cultura. In presenza, presso le scuole o a distanza, la nuova proposta è stata pensata per adattarsi ai diversi scenari intermittenti riscontrati in questo ultimo anno.



*Sperimentazione dei nuovi strumenti educativi digitali*



*Alunne e alunni della scuola primaria dell'I.C. Fontanarossa collegati a distanza*



*Staff Servizi Educativi collegato a distanza con le classi*

Il 26 gennaio 2021 la consigliera e responsabile dei servizi educativi, Patricia Vinci, ha avuto modo di sperimentare la nuova proposta per le scuole: ha condotto dal Monastero dei Benedettini il percorso ludico didattico a distanza per due classi della scuola primaria dell'I.C. Fontanarossa. Questa prima sperimentazione è stata una preziosa occasione per testare la coerenza con i programmi ministeriali, sondare il grado di interazione e soddisfazione degli alunni e tessere la necessaria e imprescindibile interazione con gli insegnanti. Si è trattato di una felice intuizione che ha visto un anno dopo, nei primi mesi del 2022, una significativa richiesta degli istituti scolastici di svolgere le attività educative proprio presso le loro sedi, così da compensare tutte le difficoltà derivanti dagli spostamenti fuori scuola di studenti e studentesse.

Durante i primi giorni del mese di aprile 2021 è stata avviata ufficialmente la **campagna di comunicazione con l'invio della nuova offerta didattica per l'anno scolastico 2021/2022**, con la trasmissione di una newsletter dedicata, con la messa in rete su tutti i canali di Officine Culturali (siti web, social network, etc.) per concludersi con le comunicazioni telefoniche rivolte agli insegnanti referenti alle attività didattiche di ogni Istituto Scolastico. Il primo invio della proposta didattica ha visto i primi frutti nella richiesta di informazione di alcune insegnanti e nelle prime prenotazioni di qualche gruppo scuola.

La stessa proposta è stata utilizzata dallo staff dei servizi educativi per collaborare con le scuole che hanno aderito al Piano Scuola Estate e, a tal proposito, nel mese di maggio Francesco Mannino, presidente dell'impresa sociale Officine Culturali, ha scritto un **articolo sulla rivista VITA** non profit partendo dalla domanda: "[E se ci facessimo aiutare dalle ragazze e dai ragazzi a ripensare la scuola?](#)". Articolo scaturito

oltre che dal suindicato Piano Scuola Estate promosso dal Miur, anche e soprattutto da una lunga riflessione sui nuovi e impellenti bisogni degli studenti e delle studentesse.

E ancora, per restare in tema di educazione al patrimonio culturale, il 28 maggio in seno al **Convegno "L'educazione museale post Covid-19. La situazione, le sfide, le opportunità"** a cura di **LIMEC SSML** (Scuola Superiore Mediatori Linguistici di Milano) in collaborazione con il Museo Archeologico di Napoli, il presidente Francesco Mannino e la consigliera e responsabile dei servizi educativi Patricia Vinci, hanno partecipato con un intervento dal titolo "Soluzioni ibride per futuri intermittenti e divari permanenti: la sperimentazione di Officine Culturali per i servizi educativi che verranno".

L'10 ottobre in occasione di **FAMU – Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo**, Officine Culturali ha ripreso anche le attività didattiche domenicali rivolte alle famiglie con lo scavo simulato per bambini e bambine, "Piccoli Archeologi". La programmazione domenicale tutt'ora in corso sta registrando una notevole partecipazione da parte delle bambine e dei bambini catanesi che, dopo il brusco cambiamento dell'ambiente dell'apprendimento e delle relazioni sociali causato dalla pandemia, piano piano riprendono confidenza con le attività in presenza di Officine Culturali incentrate sull'educazione al patrimonio culturale.

Particolarmente significativo è stato per Officine Culturali poter organizzare nuovamente e con attività in presenza, l'ormai consueta **Caccia al Tesoro di Natale dell'8 dicembre** progettata, quest'anno, dal team dei servizi educativi dell'impresa sociale con le studentesse e studenti del Dipartimento di Scienze Umanistiche, tirocinanti dell'associazione.

**Attività di Comunicazione** - il lavoro legato alla comunicazione, promozione e divulgazione delle attività di Officine Culturali, anche durante il periodo caratterizzato dalle chiusure dei luoghi della cultura, non si è mai interrotto e questo ha permesso di mantenere vivo il contatto e il legame con la comunità dei pubblici tramite i continui aggiornamenti dei siti web e dei social network dell'associazione. In particolare, per il Monastero dei Benedettini:

- Il sito internet [www.monasterodeibenedettini.it](http://www.monasterodeibenedettini.it) dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 è stato visitato da 39.039 (di cui 84,1% nuovi visitatori del sito e il 15,9% visitatori di ritorno). Ad esclusione della home page le pagine più visitate sono state: "il Monastero", "percorsi guidati", "info e contatti" e il "virtual tour" realizzato nel 2013 dal fotografo professionista Antonino Del Popolo.
- Dall'analisi dell'ultimo trimestre della scheda **Google My Business**, il Monastero dei Benedettini è stato oggetto di ricerca su Google 701.412 volte; la scheda del Monastero è stata visualizzata su Google Maps 1,6 mln di volte; tramite la scheda Google My Business sono state effettuate 1.854 visite al sito internet, 13.208 richieste di indicazioni stradali e 613 chiamate al numero indicato.
- **La pagina Facebook Monastero dei Benedettini** di San Nicolò l'Arena - Catania ha 15.421 mi piace (il 31 dicembre 2020 erano 14.876). Degli utenti che seguono la pagina dedicata al Monastero dei Benedettini il 68% sono donne (di cui il 21% tra i 25 e i 34 anni) e il 31% uomini (di cui l'8% tra i 25 e i 34 anni e l'8% tra i 35 e i 44 anni). Dei 14.576 fan italiani della pagina 5433 dichiara la provenienza da Catania.
- Il **profilo Instagram @monasterodeibenedettini** ha 5.060 follower (lo scorso anno erano 4.663) di cui il 40% tra i 25 e 34 anni e il 22,3% tra i 18 e i 24 anni. Il 69,1% dei follower totali è un pubblico femminile. Il 23,3% di Catania. Il 40,6 % tra i 25 e i 34 anni. Gli hashtag #monasterodeibenedettini (di cui molte foto fanno riferimento alla struttura catanese) ha 12.887 post; #monasterocatania 4.933 post; #monasterodeibenedettinicatania 1.801 post.

- La **scheda TripAdvisor del Monastero dei Benedettini** ha 2.245 recensioni (lo scorso anno erano 2.221) con una media di gradimento del 4,5 su 5. Anche quest'anno ha ricevuto il riconoscimento Traveller's Choice 2021. La scheda del Monastero dei Benedettini è al 1° posto tra i musei di Catania e al 2° posto tra le principali attrazioni di Catania.

**Museo di Archeologia** – è proseguita la costante collaborazione avviata nel 2020 con il Responsabile Scientifico del Museo di Archeologia, Professore Laneri, per la gestione e promozione del Museo e della rassegna **“I dialoghi del MAUC”**. A tal riguardo si menziona la collaborazione per l'attivazione di 16 tirocinanti che si sono occupati della creazione di contenuti da utilizzare per i social network attivati per la promozione del Museo. I tirocinanti sono stati seguiti e coordinati dal responsabile della comunicazione di Officine Culturali, il quale ha svolto insieme agli studenti e alle studentesse un lavoro di costruzione di un piano editoriale per il consolidamento e la crescita delle comunità social del MAUC. Nel suddetto contesto rientra anche la stesura dei testi dedicati ai bambini: lo staff di Officine Culturali ha infatti mediato i contenuti dedicati agli adulti, con brevi didascalie in italiano e in inglese da inserire nei pannelli presenti all'intero delle sale del museo. Al fine di comunicare il sito e le sue collezioni a più pubblici possibili, si cercato di coinvolgere le bambine e i bambini non solo con una mediazione dei contenuti ma anche proponendo delle attività da svolgere in autonomia all'interno del museo, con l'intento di permettergli di entrare in relazione, durante l'esperienza visiva, con i reperti. Tutto ciò è confluito nell'apposita sezione della proposta didattica di Officine Culturali, elaborata dallo Staff dei Servizi Educativi (Patricia Vinci e Maria Rachele Sidoti) con il supporto prezioso di Martina Massimino, archeologa e dipendente di Officine Culturali.



*Dialoghi del MAUC, Museo di Archeologia dell'Università di Catania*



*Laboratori presso il Museo di Archeologia*



*Laboratori presso il Museo di Archeologia*

Conclusasi, poi, anche tutta la fase legata ai lavori che hanno permesso di dare una “nuova veste” al Museo, con il ritorno delle attività in presenza, il sito è tornato ad essere visitabile, grazie ai tirocinanti del DISUM e di Officine Culturali, tutte le mattine di lunedì, mercoledì e venerdì.

Si ricorda inoltre che a settembre, anche il Museo di Archeologia è stato protagonista della ricca programmazione dedicata **Sharper Night 2021** con un'attività rivolta ai ragazzi e alle ragazze di un liceo catanese: l'evento è stato la conclusione di un ricco e stimolante programma di incontri iniziato nei mesi precedenti e condotto dai responsabili di Ateneo.

Comunicazione del MAUC – La **pagina Facebook Museo di Archeologia dell'Università di Catania** ha 3.282 mi piace (il 31/12/2020 erano 2.883). Dei fan della pagina del museo il 59% è donna (di cui il 20% tra i 25 e i 34 anni) e il 40% uomo (di cui il 10% tra i 25 e i 34 anni e il 12% tra i 35 e 44 anni). Del totale dei fan della pagina 2898 provengono dall'Italia e in particolare 862 da Catania.



Il **profilo Instagram @museodiarcheologiaunict** ha 1.060 follower (il 31/12/2019 erano 761) che si compone del 62,7% di donne e del 37,2% di uomini. Del totale degli utenti che seguono la pagina il 19,6% è di Catania; il 38,3% ha tra i 25 e i 34 anni e il 25% tra i 35 e i 44 anni.

Attraverso la **scheda Google My Business dedicata**, il Museo di Archeologia nell'ultimo trimestre è stato ricercato su Google 20.968 volte e visualizzato su Google Maps 30.316 volte.

Il **canale YouTube MAUC Museo di Archeologia Unict** conta 99 iscritti (lo scorso anno erano 38).

In partenariato con il responsabile scientifico del Museo di Archeologia dell'Università di Catania, il prof. Nicola Laneri, lo staff di Officine Culturali ha curato e gestito:

- la campagna di comunicazione e ha collaborato alla messa in onda degli ultimi due appuntamenti in live streaming de "I Dialoghi del MAUC".
- dal mese di febbraio a maggio 2021, ha fatto da tutor a studenti e studentesse di triennale e magistrale in un tirocinio curriculare dedicato alla comunicazione del MAUC.
- coordinato le grafiche relative al nuovo allestimento delle sale museali e gestita parte della comunicazione della presentazione del nuovo allestimento.

**Tirocini attivi** - È proseguito l'affiancamento dei 5 tirocinanti che hanno completato il loro tirocinio iniziato prima della chiusura di novembre 2020 presso Officine Culturali e che si sono occupati di una ricerca sulle diverse modalità di apertura e relazione con il pubblico dei musei e dei luoghi della cultura nelle diverse regioni italiane: l'indagine è ancora in corso. Nonostante la particolare modalità con la quale è stato svolto il tirocinio curriculare, ovvero online per molti mesi del 2021, le costanti riunioni, il confronto con il singolo studente o studentessa, la condivisione del lavoro tramite i mezzi digitali usati, ha permesso agli studenti e alle studentesse di essere coinvolti e di sentirsi parte integrante di un interessante lavoro di indagine, coerente con il loro piano di studi e la loro formazione accademica. Infine, per quanto riguarda l'ambito della formazione e stage, è in corso di attivazione un tirocinio per uno studente del Master TEMA che si occuperà di un'indagine sui musei all'estero durante il periodo della pandemia e si sono riattivati tutti i tirocini in presenza oltre che per l'apertura del Museo di Archeologia anche per l'affiancamento delle altre attività rivolte al pubblico.

**Archivio del Museo della Fabbrica** - Durante le ultime settimane di maggio Officine Culturali è stata impegnata, in collaborazione con il Disum e l'Ateneo, nell'organizzazione di Archivissima 2021. Il 4 Giugno, durante la notte dedicata agli Archivi, Claudia Cantale (socia fondatrice dell'associazione e Ricercatrice di Sociologia dei processi culturali e comunicativi al Disum) insieme al consigliere Nicola Caruso e alla consigliera Patricia Vinci con il supporto di un gruppo di neolaureate e neolaureati del Disum (Claudia Bernardo, Fabio Galano, Davide Medica, Verdiana Sinatra, Roberta Tomaselli, Sharon Tudisco) ha presentato, in diretta streaming, l'**evento dal titolo "Un progetto per Catania - L'archivio, l'Università e Giancarlo De Carlo"**. L'evento ha permesso l'accesso virtuale agli scaffali dell'Archivio del Museo della Fabbrica e ha consentito di osservare da vicino disegni, schizzi, lettere e verbali di cantiere che raccontano la storia di un'università in evoluzione e di una sede che venne progettata per gli studenti e le studentesse.

**Innovazione per la ripresa** - Durante la breve parentesi della riapertura e in continuità con quanto fatto nei mesi precedenti l'associazione ha continuato a mantenere i contatti con alcuni progetti avviati nel 2020. Tra questi è di particolare rilevanza la collaborazione con Hidonix di Edita Srl: l'associazione ha affiancato tutto il lavoro di progettazione mediante la sua consulenza scientifica e logistica per la **messa a punto di un'applicazione mobile utile alla fruizione digitale e ibrida anche in modalità AR, del Monastero dei**



**Benedettini.** L'applicazione, pronta per il suo beta-test, consentirà di incrementare le strategie di engagement di Officine Culturali mirando a rendere più accessibili i percorsi guidati, più efficaci i servizi educativi e maggiormente efficienti i servizi a distanza. A breve si attende la conclusione di questi lavori e la possibilità di utilizzo da parte dei visitatori.

**Assistenza e supporto Unict** – In continuità con quanto svolto nel 2017 e nel 2018 in fase di candidatura dei progetti dei due **progetti POFESR 2014-2020** (Azione 6.7.1 Nuovo allestimento per la fruizione del Monastero dei Benedettini e del suo Museo della Fabbrica, Azione 6.7.2 Fruizione digitale del Monastero dei Benedettini e del suo Museo della Fabbrica) poi ambedue approvati dalla Regione Siciliana, Officine Culturali ha garantito anche durante il 2021 assistenza e supporto per la progettazione definitiva alla Professoressa Federica Santagati, responsabile scientifico del Museo della Fabbrica e del suo Archivio, nonché responsabile dei due progetti.

**Orto Botanico** - nelle more della valutazione del rinnovo dell'accordo di partenariato si segnala anche una brevissima collaborazione con l'Orto Botanico: su richiesta di alcuni gruppi scuola e previo accordo con il Direttore e suo Responsabile Scientifico, professore Giusso, gli operatori di Officine Culturali, ed in particolare Noemi Giunta, dottoressa in scienze naturali e dipendente dell'associazione impresa sociale, nel mese di luglio hanno svolto delle attività di educazione al patrimonio culturale rivolte ai ragazzi e alle ragazze della scuola primaria e secondaria di primo grado. Inoltre, anche l'Orto Botanico così come l'Archivio del Museo della Fabbrica e il Museo di Archeologia, è stato sede degli incontri legati a Sharper Night 2021: una operatrice di Officine Culturali, insieme ad alcuni ragazzi e ragazze di Civico Zero ha condotto un'attività incentrata sulla ricchezza multiculturale del Giardino Universitario.

**Progettazione** - Nei primi mesi del 2021, l'attività progettuale dell'associazione ha proseguito con una crescente intensità e ha portato alla presentazione di diversi progetti alcuni ancora in fase di valutazione. La ragione dell'intensificazione di questo ramo di attività, interamente sviluppato dal consiglio direttivo di Officine Culturali, è legata alla volontà di voler rafforzare l'efficacia di alcuni **interventi di coesione e inclusione sociale dell'organizzazione con particolare attenzione al contrasto delle povertà educative**. In particolare, si cita la presentazione del progetto "PER.I.S.COP.I.O." relativo al bando "Progetti per il contrasto delle povertà educative" promosso dall'Agenzia per la Coesione Territoriale: Officine Culturali si è impegnata a rafforzare una rete di partner collaborando con l'Università degli Studi di Catania e con diverse realtà della città (Unict - con il coinvolgimento dei due dipartimenti Disum e Disfor, il Comitato Antico Corso, licei, associazioni locali, artisti, etc.) al fine di presentare un progetto ampio e innovativo da realizzarsi nell'area circostante al Monastero dei Benedettini ovvero il quartiere Antico Corso. Il fine del progetto è quello di combattere le povertà educative (fortemente collegate ad altri tipi di povertà - economiche, sociali, affettive, etc) e ha scelto come area di azione un quartiere catanese che, purtroppo, accoglie realtà di forte disagio, spesso accompagnati a forme di conflitto sociale. Sempre al fine di contrastare le povertà educative e di rafforzare la partnership appena formata, è stato presentato il progetto "InCORSO" per il bando ministeriale "Educare insieme" (Dipartimento per la famiglia) con partner Liceo Art. E. Greco, Comitato Antico Corso, Teatro Stabile. Ancora, in partenariato con il DICAR Unict, Comitato Antico Corso e AMT, è stato presentato il progetto MobilitARTI in risposta all'avviso "Creative Living Lab" del Ministero della Cultura.

**Partnership** - Continua l'ormai consolidata collaborazione con Save The Children Italia Onlus e, grazie ad un progetto presentato durante il 2020 per il quale la Chiesa Valdese ha destinato 8x1000, **Officine Culturali insieme a Save The Children e al Comitato Popolare Antico Corso nell'ambito del progetto "Community Heritage"** propone di potenziare l'area di "Officine dei Ragazzi" e del Giardino di via

Biblioteca da destinare alle attività educative e museali affinché diventi connettore attivo tra le famiglie del quartiere Antico Corso e il Monastero dei Benedettini. Tali attività intendono, inoltre, promuovere la gestione partecipata da parte dei cittadini del giardino pubblico. Officine Culturali durante gli ultimi mesi del 2021 ha avviato una collaborazione con la Soc. Coop. Soc. "Marianella Garcia" capofila di un progetto promosso da Con i Bambini Impresa Sociale S.r.l. Nell'ambito del progetto "Giovani...al centro!" il team dei servizi educativi di Officine Culturali ha dato il via a una serie di laboratori di cittadinanza attiva in alcune scuole catanesi. L'associazione Impresa Sociale Officine Culturali, per questo primo anno di attività ha scelto il tema della "cultura...al centro!". Da poche settimane è stato dato il via ad un percorso i cui protagonisti, alunne e alunni degli Istituti scolastici Pestalozzi e Italo Calvino, scopriranno la ricchezza del patrimonio culturale catanese e impareranno come questo possa essere uno strumento di crescita personale e collettivo. L'associazione nei primi mesi del 2021 si è fatta promotrice **dell'iniziativa "Attivare un cantiere di welfare culturale per gli edifici pubblici in disuso"**, ovvero una richiesta di interlocuzione da parte di circa 40 realtà catanesi al Comune di Catania per discutere insieme del futuro di diversi edifici pubblici dismessi catanesi e che si è tradotta nel primo Tavolo Tecnico del 31 marzo. Il 20 marzo, l'associazione ha risposto alle iniziative di **Libera Contro le Mafie**, dedicate alla XXVI "Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie": Officine Culturali, rappresentata dal suo presidente, ha partecipato alla lettura dell'elenco dei nomi delle vittime ospitate al Teatro Stabile di Catania.

In continuità con il 2020 Officine Culturali ha mantenuto la **collaborazione con l'Università Roma Tre per il progetto SoPhia – Social Platform for Holistic Impact Heritage Assessment: progetto europeo condotto dall'Università degli studi Roma Tre** e intenzionato a sviluppare un modello per valutare l'impatto degli interventi sul patrimonio culturale secondo una prospettiva olistica che considera le dimensioni economiche, sociali, ambientali e culturali degli interventi. Il progetto ha individuato in Italia due casi esemplari da utilizzare per la ricerca e la sperimentazione: il Polo del'900 di Torino e Officine Culturali. Dopo i primi contatti avviati da novembre 2020 con i componenti di Officine Culturali, nell'ulteriore fase del 2021 i responsabili del progetto hanno intervistato i principali stakeholder dell'associazione – tra cui la Professoressa Germana Barone, delegato del Rettore per il Sistema Museale di Ateneo –, proseguendo il lavoro di valutazione degli impatti prodotti da Officine Culturali secondo un approccio qualitativo. Inoltre, il 21 e 22 aprile, in occasione delle due giornate dedicate a "Holistic Heritage Impact Assessment Model" Officine Culturali ha preso parte come caso studio italiano: Nicola Caruso consigliere e responsabile della formazione di Officine Culturali è intervenuto al panel su "Education and Cultural Heritage".

### **BeeDINI – Vizzini 2030**

Il 2021 ha visto l'avvio sostanziale delle attività previste dal progetto sostenuto da Fondazione CON IL SUD. Sono stati conclusi i lavori di ripristino dell'Ex Carcere Mandamentale – Castello Normanno di Vizzini (CT) per il **progetto di cui Officine Culturali è capofila insieme ad altri partner tra cui l'Università degli Studi di Catania con i suoi dipartimenti Di3A e DICAr.**

**Mappatura di comunità** - Proprio con il DICAr sono state avviate in aprile le attività di mappatura di comunità (Prof.ssa Saija, Ing. Altamore) che hanno consentito al partenariato il migliore svolgimento del progetto in relazione alle esigenze formative, culturali e sociali della comunità vizzinese.



*Mappatura di comunità presso la Villa*



*Mappatura di comunità presso la Villa*



*Mappatura di comunità presso il Castello*

Negli ultimi mesi dell'anno (e soprattutto poi nel 2022) i lavori sono entrati nel vivo con le attività di formazione condotte dai professori del Di3A (Professoressa Mazzeo, Professore Bordonaro, Professore La Malfa) che consentiranno ad un gruppo di donne e uomini vizzinesi di gettare le basi per la costituzione di una nuova impresa sociale. Il progetto vuole essere un contributo al contrasto dello spopolamento delle aree interne siciliane, mediante il rafforzamento di pratiche coesive e di imprenditoria sociale.

**BeeLAB, muralismo urbano** - I laboratori di "BeeDINI – Vizzini 2030" hanno preso il via al Castello – ex carcere mandamentale di Vizzini con "BeeLab". Tra le attività del progetto, sostenuto dalla Fondazione CON IL SUD, Officine Culturali ha avviato le prime iniziative laboratoriali dedicate alla comunità locale. Si tratta del laboratorio di autocostruzione e del laboratorio itinerante di muralismo: due iniziative che hanno posto al centro dell'attività la condivisione e la partecipazione, rendendoli processi fondamentali per riappropriarsi collettivamente di luoghi e spazi intorno e dentro un bene pubblico.



*Partecipanti al laboratorio di muralismo*



*Partecipanti al laboratorio di autocostruzione*



*Partecipanti al laboratorio di autocostruzione*

Durante il laboratorio itinerante di muralismo, a cura di Emanuele Poki con la collaborazione di Luprete, le strade di Vizzini si sono animate di colore e creatività. I due street artist catanesi hanno guidato vecchi e nuovi cittadini e cittadine nella creazione di opere murali nelle strade del comune del catanese. L'obiettivo del laboratorio è stato quello di riappropriarsi mediante pratiche collaborative e co-creative di spazi urbani e di un itinerario ormai poco percorso da molti vizzinesi: quello che dalla piazza centrale di Vizzini conduce al Castello, che si trova su un piano sopraelevato e meno frequentato del paese. L'iniziativa, che si è svolta grazie anche alla collaborazione del Comune di Vizzini, è quindi divenuta un'occasione per costruire nuovi itinerari e scenari inediti per la città: i partecipanti hanno infatti lasciato nel tessuto urbano vizzinese un nuovo segno di connessione, un filo conduttore che nei prossimi anni farà da "guida" a tutti i visitatori e frequentatori delle attività che animeranno il castello normanno vizzinese nei prossimi anni.

**BeeLAB. Autocostruzione** – A dicembre 2021 ha preso il via il secondo ciclo del laboratorio di autocostruzione a cura dell'architetto-falegname Marco Terranova, un nuovo appuntamento con le iniziative di BeeLAB, i laboratori di "BeeDINI – Vizzini 2030", che in quelle settimane hanno animato le sale del



Castello – ex carcere di Vizzini. Il primo appuntamento, che si è concluso lo scorso ottobre, ha visto vizzinesi di antica e nuova generazione partecipare ad un cantiere collettivo per l'autocostruzione degli arredi del Castello. I partecipanti, guidati da Marco Terranova insieme a Chiara Pisano, hanno gestito il processo di lavoro per la realizzazione di alcuni arredi della sala sociale del Castello-ex Carcere: in cinque giorni sono stati costruiti il bancone e il retro-bancone per l'honey bar, lo spazio che ospiterà la degustazione del miele, tre tavoli rossi e quattro panche, che con il loro grande occhio evocano un gruppetto di api. I partecipanti, oltre ad avere la possibilità di conoscere la versatilità del legno, hanno avuto l'occasione di cooperare insieme per raggiungere degli obiettivi comuni sperimentando attivamente il lavoro di gruppo. Durante il secondo appuntamento del laboratorio di autocostruzione, guidato sempre da Marco Terranova esperto di co-produzione di manufatti in legno, il team di Officine Culturali insieme ai partecipanti all'attività ha costruito gli arredi della sala didattica del Castello, lo spazio che ospiterà nei prossimi anni le attività rivolte a scuole e famiglie. Marco, anche in questa occasione, in tutta sicurezza ha insegnato ai partecipanti a progettare e costruire insieme grazie a un cantiere collettivo che è servito anche a conoscersi, imparare e affezionarsi al luogo. Come già per la sala sociale – honey bar, è molto bello bello che uno spazio destinato a pratiche culturali di comunità sia stato realizzato dall'ingegno collettivo di persone appartenenti a quella comunità, che hanno collaborato insieme per trasformare ancora una volta un luogo pubblico in un bene comune. Il nuovo allestimento della sala didattica del Castello – ex carcere di Vizzini è stato poi inaugurato il 5 dicembre con il laboratorio ludico-didattico, a cura di Officine Culturali, "Le tradizioni di corte". I giovani partecipanti hanno partecipato ad un'iniziativa gratuita che ha permesso loro di scoprire la storia del castello della loro città. Il 7 ottobre 2021 il progetto è stato ufficialmente presentato al pubblico con la partecipazione dell'Amministrazione Comunale e del Presidente di Fondazione CON IL SUD, Carlo Borgomeo.



*Laboratorio nella sala didattica del Castello*



*Laboratorio nella sala didattica del Castello*



*Presentazione pubblica del progetto*

**CUNTA IL SUD – Voci dal territorio** nasce dall'incontro e il confronto tra realtà che lavorano nel sociale attraverso una "Comunità di pratiche" promossa da Fondazione CON IL SUD per facilitare lo sviluppo di modelli di comunicazione in grado di valorizzare ciò che di positivo si muove nel Sud Italia. L'obiettivo di #CuntailSUD è quello di creare uno spazio condiviso in cui le realtà aderenti "cuntano" il proprio territorio attraverso le voci, le storie e le persone che vivono e amano il Sud. L'iniziativa è promossa da C.S.C. Credito Senza Confini capofila del progetto "Ancora di parole: un porto aperto alle culture!" in Calabria; Comitato Città Viva (capofila) e Abile Mente Onlus partner del progetto "Biblioteca bene comune" in Campania; Associazione Officine Culturali capofila progetto "BeeDini – Vizzini 2030" in Sicilia; Studio e Progetto 2 soc. coop. capofila progetto "BIBLIOTECA una risorsa per la comunità" in Sardegna; Associazione Culturale Libera Compagnia capofila del progetto "Leggere tra due mari" in Puglia; Proloco Sant'Andrea, capofila del progetto "Ogni mondo è paese, ogni paese è mondo" in Campania; Iskra Cooperativa Sociale capofila progetto "Bi.be.co. – Biblioteche Beni Comuni" in Campania.

## Rifugio Antiaereo di via Daniele, Catania

È proseguito anche il lavoro per la **valorizzazione e la fruizione del Rifugio Antiaereo sottoroccia di via Daniele** - Catania, aperto per la prima volta al pubblico a novembre 2019 e restituito nuovamente alla comunità locale, con la possibilità di poter partecipare a delle visite guidate gratuite in occasione delle Giornata della Memoria 2022. Il 16 febbraio, sul Corriere Buone Notizie è stato pubblicato un articolo su Officine Culturali e sul Rifugio di Cava Daniele: un percorso, un progetto condiviso con il Centro Speleologico Etneo e il COMITATO POPOLARE "ANTICO CORSO" che ha subito un rallentamento causato dall'emergenza sanitaria, ma che non non si è mai fermato. La Regione Siciliana, Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, S12 Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali – Catania, ha comunicato la conclusione della procedura di Dichiarazione dell'interesse Culturale. Con la redazione e stampa di brochure e poster contenenti le caratteristiche del Rifugio e del laboratorio sociale sotteso al recupero fisico del Rifugio stesso, ed anche la composizione del partenariato, a settembre si decide di partecipare al PopUp Market sito presso il vicino parcheggio R1 ex officine AMT. Vengono svolte visite guidate per conoscere la colata lavica del 1669, grazie anche al coinvolgimento degli abitanti di via Daniele protagonisti di storie e racconti condivisi con i visitatori. A seguito del capitolato di spesa elaborato l'anno prima, si decide di procedere alla presentazione di una proposta all'iniziativa Cultura Crea 2.0 dell'agenzia Invitalia, pur continuando l'analisi di bandi nazionali. Il 7 ottobre fa visita al Rifugio il presidente di Fondazione CON IL SUD, Carlo Borgomeo.



Articolo sul Corriere Buone Notizie



Banchetto al PopUp Market 2021



Sopralluoghi in quartiere con partenza dal PopUp Market 2021

## Progetto Twenties – Energie Nove

Il progetto, nato grazie al bando Open2Change di Compagnia di San Paolo, ha proseguito le sue attività anche nel 2021, anno iconico per il Centro Studi Gobetti che ha celebrato i suoi sessanta anni di fondazione. Il progetto è partito nel 2019 da una domanda riguardo il modo di portare nel nuovo secolo il patrimonio politico e culturale del Centro Studi Gobetti, ente assai novecentesco, cercando di capire come metterlo a disposizione dei venti-trentenni. Il modo che è stato scelto dal partenariato tra Officine Culturali e in Centro Studi è stato quello di farsi accompagnare da organizzazioni di persone giovani che hanno affiancato i partner, in una progettazione condivisa delle attività di narrazione dei temi gobettiani; attività che poi, insieme a loro, sono state rivolte a ragazzi e ragazze. Le attività sono state pensate con linguaggi e format proposti dalle organizzazioni. L'interesse per i temi gobettiani e per il centro è molto cresciuto. D'altro canto è cresciuto anche il livello di consapevolezza del Centro Gobetti verso forme e linguaggi di organizzazioni molto diverse da lui, e crediamo che questo possa portare a nuovi approcci nel fare le cose.

**Convegni e conferenze** - si ricorda l'intervento del Presidente Francesco Mannino alle giornate di studio dell'11-13 febbraio "**CHAIN- Cultural Heritage Academic Interdisciplinary Network 2021**": nato per iniziativa del dottorato in Scienze per il Patrimonio e la Produzione Culturale dell'Università di Catania (DISUM), il



convegno ha affrontato il tema del rapporto tra benessere e patrimonio culturale e ha coinvolto più di 20 studiosi. L'intervento di Officine Culturali era intitolato "Cultura e cura del corpo sociale: un percorso tentativo a Catania", nato per restituire il lavoro ultra decennale di Officine secondo un approccio di welfare culturale. Con il consigliere Giovanni Sinatra Officine ha partecipato alla **trentasettesima edizione del "Premio Sele d'Oro" che si tiene ad Oliveto Citra (SA)**. L'Ente Premio Sele d'Oro Odv grazie alla collaborazione con Fondazione con il Sud, ha selezionato Officine Culturali tra le 5 realtà/iniziative virtuose candidandole alla sezione "BONA PRAXIS YOUNG" che intende offrire un riconoscimento formale a un'iniziativa finalizzata allo sviluppo economico, alla promozione e inclusione sociale, alla crescita culturale, avviata – o in fase di realizzazione – nelle regioni meridionali e caratterizzata da chiari e riscontrabili elementi di innovazione, efficacia, originalità ed effettiva replicabilità.

Per quanto riguarda le **attività di ricerca e pubblicazioni**, l'anno è stato inaugurato con un contributo di Francesco Mannino dedicato agli impatti del partenariato pubblico privati per la funzione del patrimonio culturale tra Officine Culturali e L'università degli Studi di Catania, pubblicato su invito della Professoressa Germana Barone sul sito web University Heritage Patrimonio culturale in rete. Sul lavoro di Officine Culturali e la sua collaborazione con l'Università di Catania si segnala per il 2021 il contributo su volume di C. Cantale e F. Mannino "Se le comunità partecipano attraverso i media digitali: un caso a Catania" In F. Pignataro, S. Sanchirico, C. Smith (a cura di), Museum.dià III. Reti creative. Paradigmi museali di produzione, gestione, comunicazione nell'era dell'iperconnettività, Fondazione Dià Cultura, Roma 2021.

**Attività di comunicazione di Officine Culturali** - Il sito internet [www.officineculturali.net](http://www.officineculturali.net) dal 1/1/2021 al 31/12/2021 è stato visitato da 13.053 (di cui 84,6% nuovi visitatori del sito e il 15,4% visitatori di ritorno). Ad esclusione della home page, le pagine più visitate sono state: "chi siamo", "didattica museale", "collabora con noi" e "Una proposta di welfare culturale per le aree in disuso del centro di Catania".

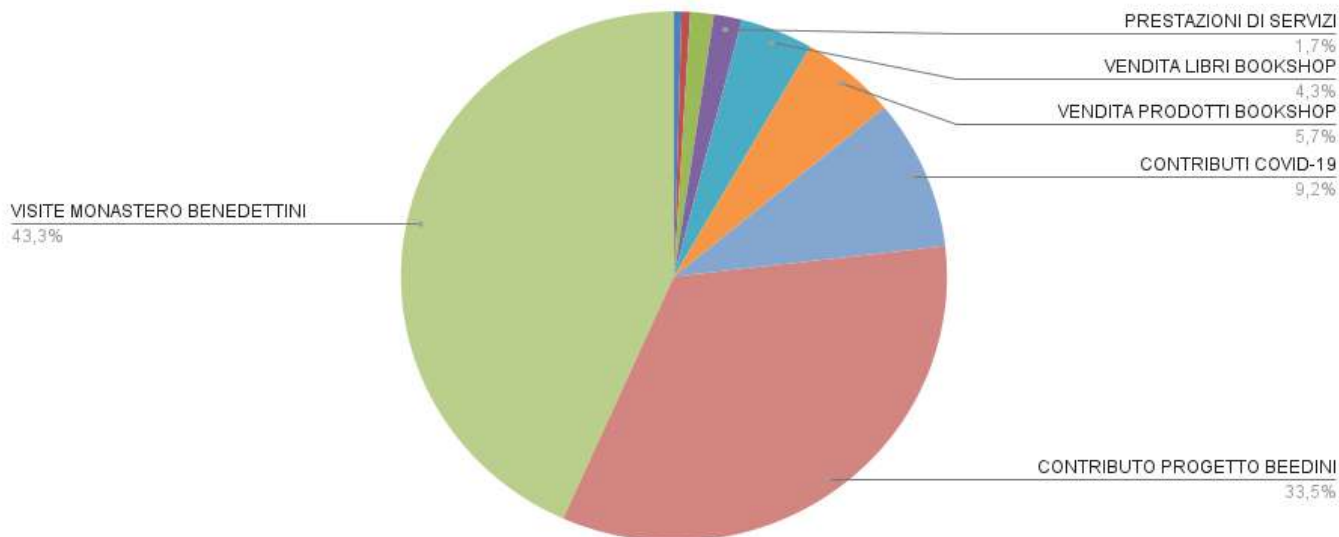
- Dall'analisi dell'ultimo trimestre della **scheda Google My Business**, Officine Culturali è stato oggetto di ricerca su Google 3.158 volte; la scheda è stata visualizzata su Google Maps 58.274 volte; tramite la scheda Google My Business sono state effettuate 161 visite al sito internet, 66 chiamate al numero indicato e 109 indicazioni di richieste stradali.
- La **pagina Facebook** Officine Culturali ha 17.324 mi piace (il 31 dicembre 2019 erano 16.969). Degli utenti che seguono la pagina di Officine Culturali il 67% sono donne (di cui il 19% tra i 25 e i 34 anni e il 23% tra i 35 e i 44 anni) e il 32% uomini (di cui il 7% tra i 25 e i 34 anni e il 10% tra i 35 e i 44 anni). Dei 16.601 fan italiani della pagina 6595 dichiara la provenienza da Catania.
- Il **profilo Instagram** @officine\_culturali ha 1.499 follower (alla fine del 2020 erano 1.078) che si compone del 68,6% di donne e del 31,3% di uomini. Del totale degli utenti che seguono la pagina il 32,7% è di Catania; il 42,7% ha tra i 25 e i 34 anni e il 23,6% tra i 35 e i 44 anni.
- Il **canale Youtube** di Officine Culturali ha attualmente 430 iscritti (+86 rispetto all'anno precedente). Nel corso dell'anno trascorso le visualizzazioni sono state 10.163 e il video ad averne maggiormente rimane "A come avventura al Monastero dei Benedettini". Le maggiori sorgenti di traffico esterne al canale sono state Google search, con a seguire Facebook e WhatsApp. Il 58,9% delle visualizzazioni del 2020 è stato effettuato da un pubblico maschile e il 41,1% da un pubblico femminile; il 51,1% delle visualizzazioni è stato effettuato da un pubblico di 65+ anni, con a seguire con il 18,4% dai 55 ai 64 anni. Interessante la percentuale del 15,6% di pubblico tra i 13 e i 17 anni.
- Il **profilo LinkedIn** di Officine Culturali ha 2.119 followers (nell'anno precedente erano 1.839) di cui il 16,59% proveniente da Milano.

## SEZIONE 6: ESAME SITUAZIONE FINANZIARIA

Di seguito la provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici (contributo COVID-19, € 22.507,00) e privati (contributo progetto BeeDINI da Fondazione CON IL SUD, € € 82.275,06).

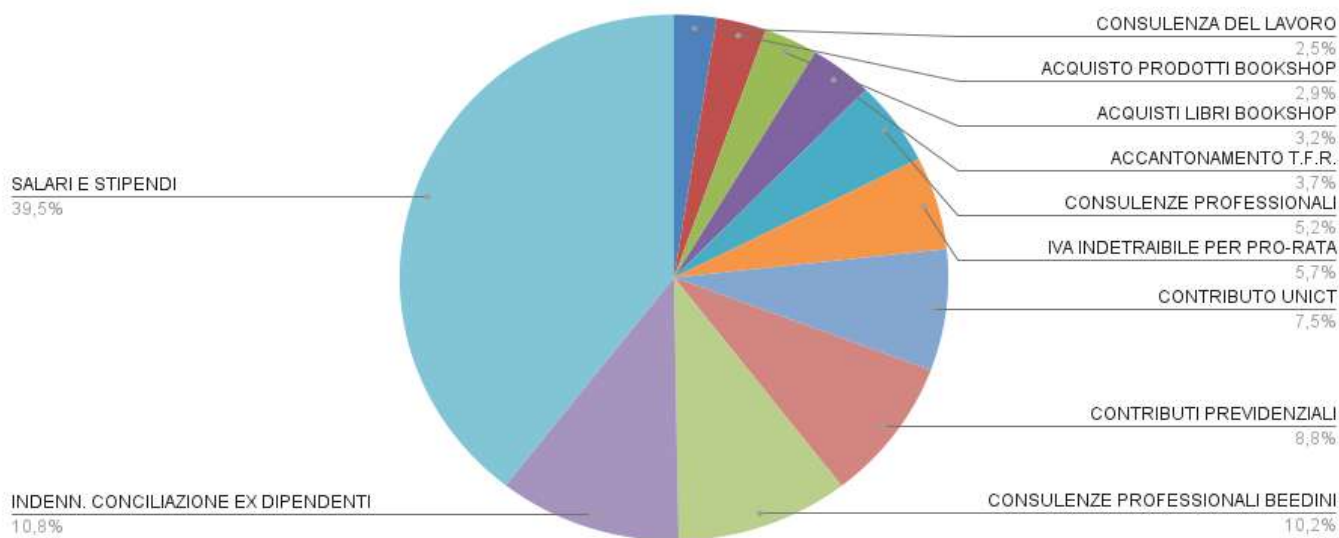
### Principali ricavi 2021

Principali ricavi 2021



### Principali costi 2021

Principali costi 2021



**Analisi delle entrate e dei proventi con indicazione del rispetto del requisito di cui all'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155;**

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	142.358	183.704
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	82.275	24.152
altri	23.407	26.850
Totale altri ricavi e proventi	105.682	51.002
Totale valore della produzione	248.040	234.706

### Analisi delle uscite e degli oneri

<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.749	10.273
7) per servizi	67.222	114.470
9) per il personale		
a) salari e stipendi	92.238	61.766
b) oneri sociali	16.622	17.758
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	6.897	5.210
c) trattamento di fine rapporto	6.897	5.210
Totale costi per il personale	115.757	84.734
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.960	301
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	285	250
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.675	51
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.960	301
14) oneri diversi di gestione	17.366	18.742
Totale costi della produzione	226.054	228.520
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>22.986</b>	<b>6.186</b>
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	22.986	6.186
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.799	5.190
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.799	5.190
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>20.187</b>	<b>996</b>

### Indicazione di come le spese sostenute hanno supportato gli obiettivi chiave dell'ente

Il capitale umano di Officine Culturali è il primo elemento su cui l'organizzazione ha deciso di investire sin dai primi anni della sua vita, trattandosi di una organizzazione di tipo *labour intensive*. Lo staff, che complessivamente opera grazie al coinvolgimento di soci, dipendenti e volontari, è il motore professionale

che muove l'organizzazione attraverso le sue attività: il lavoro quotidiano teso al raggiungimento degli obiettivi di maggiore e migliore partecipazione culturale è l'atto di conversione di quel capitale umano e culturale in capitale sociale. La stabilizzazione di parte dei soci mediante CCNL Federculture è parte di questa strategia a matrice umana. Ciò spiega il maggior onere costituito dai costi del personale, pur in un anno complesso quale è stato il 2021 (e al pari del 2020), in cui Officine Culturali ha dovuto parzialmente ricorrere al Fondo di Integrazione Salariale per garantire continuità reddituale al personale dipendente, a fronte di circa 5 mesi di interruzione totale delle attività rivolte al pubblico.

#### **Analisi dei fondi, distinguendo tra fondi disponibili, fondi vincolati e fondi di dotazione;**

Stato Patrimoniale	31-12-2021	31-12-2020
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	935	1.221
II - Immobilizzazioni materiali	36.321	7.703
III - Immobilizzazioni finanziarie	133	100
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>37.389</b>	<b>9.024</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.097	16.763
<b>Totale crediti</b>	<b>19.097</b>	<b>16.763</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>	<b>91.908</b>	<b>87.539</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>111.005</b>	<b>104.302</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>-</b>	<b>670</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>148.394</b>	<b>113.996</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
VI - Altre riserve	10.297	9.301
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	20.187	996
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>30.484</b>	<b>10.297</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>43.685</b>	<b>36.788</b>
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.663	9.903
esigibili oltre l'esercizio successivo	35.616	43.904
<b>Totale debiti</b>	<b>47.279</b>	<b>53.807</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>26.946</b>	<b>13.104</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>148.394</b>	<b>113.996</b>

#### **Costi relativi all'attività di raccolta fondi, entrate conseguite e percentuale di tali entrate utilizzata per coprire i costi dell'attività di raccolta fondi**

Tenuta conto la delicata situazione generale delle famiglie, lavoratori e lavoratrici, si è scelto nel 2021 di non avviare alcuna raccolta fondi. Officine Culturali ha ricevuto una donazione di € 900,00 quale incentivo alla partecipazione di un importante momento formativo riguardante il ruolo della cultura per il benessere delle persone. Si segnala in questa sezione la donazione di € 1.000,00 di Officine Culturali a favore della Famiglia del Geometra Antonino Leonardi quale contributo per contenere gli effetti di un devastante

allagamento del deposito in cui erano stati riposti tutti i libri della biblioteca personale del Geometra, amico e Maestro di Officine. La donazione avveniva con la speranza di vedere salvato quel prezioso patrimonio e realizzato l'intento manifestato dalla famiglia di collocarlo in una sede adeguata e accessibile al pubblico.

**Analisi degli investimenti effettuati, delle modalità di finanziamento ed indicazione di come questi investimenti sono funzionali al conseguimento degli obiettivi dell'ente.**

Nel 2021 sono stati investiti € 5.903,49 per l'acquisto di libri e € 5.444,39 per l'acquisto di prodotti, entrambi tesi ad animare l'attività commerciale e culturale del bookshop presso il Monastero dei Benedettini. Sono stati anche investiti € 4.031,72 per materiali indispensabili ai servizi educativi, e allo svolgimento delle funzioni gestionali in un periodo in cui è stato ritenuto necessario poter disporre di strumenti per una adeguata offerta culturale.

Nel 2021 sono sul progetto BeeDINI stati investiti € 40.318,44 provenienti dall'anticipazione fornita da Fondazione CON IL SUD, più il relativo co-finanziamento a carico di Officine Culturali per i costi del secondo segmento di lavori di ripristino dell'Ex Carcere – Castello di Vizzini, passaggio indispensabile per il corretto svolgimento triennale del progetto summenzionato.

**SEZIONE 7: ALTRE INFORMAZIONI**

Il rapporto con soci, dipendenti e degli utenti garantisce la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione, la garanzia dei diritti dei minori, degli anziani e dei disabili. In particolare le questioni di genere sono costantemente monitorate dal Consiglio Direttivo, come già scritto a maggioranza assoluta composto da donne lavoratrici con potere di voto.

Gli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, sono il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei Soci: il primo si è riunito ogni qual volta servisse deliberare come da statuto; la seconda due volte, una per l'approvazione del bilancio sociale 2019 e la programmazione delle attività istituzionali, l'altra per il rinnovo del Consiglio Direttivo.

**SEZIONE 8: MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO**

Il Consiglio Direttivo, in collaborazione costante con soci e dipendenti, ha monitorato lo svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1 del decreto legislativo n. 112/2017 in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio.

È stato inoltre verificato – in costante collaborazione con il Sindaco – il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili ed avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

È stato monitorato e garantito il coinvolgimento dei lavoratori degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività, con adeguati strumenti di informazione costante e partecipazione alle fasi operative e gestionali più significative dell'organizzazione, sia digitali che in presenza.

È stata inoltre garantita l'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e rispetto del parametro di differenza retributiva massima. È stato infine garantito il rispetto delle prescrizioni relative ai volontari mediante tenuta di apposito registro, e accortezza di non ricorrere ad un numero di volontari superiori a quello dei lavoratori, garantendo gli obblighi assicurativi.

Catania, 03 giugno 2022